

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio dell'esercizio 2025

- **Al Presidente dell'ANCI;**
- **Al Presidente ed ai Componenti del Consiglio Direttivo della Fondazione.**

Questo Organo di controllo con la presente relazione riferisce sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, nonché sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri posti a carico del Collegio medesimo dalla vigente normativa e dallo stesso Statuto della Fondazione, sulla base degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Doveri e compiti del Collegio Sindacale

Nell'ambito dei propri compiti e doveri ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile, il Collegio ha esercitato la propria attività di vigilanza in merito all'osservanza della legge e dello Statuto della Fondazione, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

Nell'adempimento delle proprie prerogative il Collegio ha fatto poi costante riferimento alla vigente normativa, con specifico riguardo alle disposizioni previste dall'art. 20 del D.Lgs. n. 123/2011 recante la *"Riforma dei controlli di regolarità amministrativo contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge n. 196 del 31 dicembre 2009"*.

Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Nel corso delle verifiche periodiche svolte, il Collegio Sindacale ha chiesto ed ottenuto dal Direttore Amministrativo della Fondazione informazioni sul generale andamento della

gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni considerate di maggior rilievo, quanto a dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione. Sul punto sono stati effettuati taluni controlli di gestione mirati (cfr. verbali 2025 del Collegio Sindacale)

In proposito è possibile ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere risultano conformi alla Legge ed allo Statuto e, quindi, non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio Direttivo, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o estranee alle finalità perseguite ed ai settori di intervento.

In particolare, va infine precisato che la Fondazione è direttamente interessata dalla normativa recata dal D.Lgs. n. 91 del 31 maggio 2011 concernente disposizioni in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili, nonché dal decreto MEF del 27 marzo 2013 nella parte relativa alle disposizioni che riguardano le società ed enti in regime di contabilità civilistica di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Osservazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile

L'assetto organizzativo della Fondazione risulta adeguato così come il sistema amministrativo-contabile che ha consentito una rappresentazione veritiera e corretta in Bilancio dei fatti di gestione.

Inoltre, è stato possibile riscontrare l'osservanza dei vincoli di scopo nelle scelte gestionali e l'economicità della gestione.

Il Collegio Sindacale ha poi partecipato alle riunioni del Consiglio Direttivo ed ha altresì riscontrato la corretta applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 81 del 2008 in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, nonché in materia di privacy.

Il Collegio Sindacale ha inoltre ricevuto puntualmente i verbali e le relazioni annuali da parte dell'Organismo di Vigilanza, Dr. Ernesto Devito con il quale si è confrontato nel corso

del 2025; l'ODV ha rilevato che dall'attività di audit non sono emerse criticità nella gestione dei processi.

Da ultimo si precisa che, nel corso dell'attività di vigilanza svolta nell'anno 2025, non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili.

Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 del codice civile e di altri fatti censurabili, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Il Collegio Sindacale desidera evidenziare che nel corso del periodo di riferimento non ha ricevuto alcuna denuncia o esposto ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

Osservazioni in merito al Bilancio di esercizio 2025

È stato esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, secondo gli schemi previsti dagli articoli 2423 ter e seguenti del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità. In particolare, si precisa che, a tal fine, quest'Organo di controllo si è riunito in data 24 giugno 2026 al fine di definire la presente relazione.

Il Bilancio è costituito dai prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico, dalla nota integrativa.

Inoltre, ai sensi del D.M. del 27 marzo 2013, concernente il processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio e della circolare MEF n. 13 del 24 marzo 2015, sono stati predisposti il Rendiconto finanziario, il Conto economico riclassificato, il Conto consuntivo in termini di cassa e il Rapporto sui risultati di bilancio anno 2025. Tale documentazione è inoltre accompagnata dalla relazione di Gestione predisposta dal Direttore della Fondazione.

Infine, si precisa che la Fondazione ha ritenuto di affidare alla RSM S.p.A. la certificazione volontaria del Bilancio di esercizio, ancorché non ricorra alcun obbligo previsto dalla legge.

In merito al contenuto del Bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2025 ed alla sua corrispondenza con i fatti amministrativi contabilizzati nel corso dell'esercizio, è possibile affermare quanto segue:

- il Bilancio al 31 dicembre 2025 evidenzia un utile d'esercizio, al netto delle imposte sul reddito, di complessivi euro 5.508, in lieve flessione rispetto al 2024 (euro 51.140) riassumibile nei seguenti valori:

Stato patrimoniale

Attività	euro 19.743.618
Passività	euro 19.743.618
Patrimonio netto	euro 10.394.536

Conto economico

Valore della Produzione	euro 15.396.708
Costi della produzione	euro 15.204.717

Differenza	euro 191.991
------------	--------------

Proventi e oneri finanziari	euro 58.456
Proventi e oneri straordinari	euro 0
Imposte sul reddito dell'esercizio	euro 244.939

Utile dell'esercizio	euro 5.508
-----------------------------	-------------------

- per quanto di conoscenza del Collegio, nella redazione del Bilancio non si è derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile;
- nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i criteri ed i principi previsti dagli artt. 2423 e 2423 bis del codice civile ed in particolare i principi della verità, correttezza, prudenza e competenza economica;
- è stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza, le cause e i fenomeni che hanno determinato il risultato di esercizio (utile euro 5.508) sono stati illustrati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, per cui si può esprimere un giudizio di coerenza tra i predetti documenti e il Bilancio d'esercizio di riferimento;
- è stata osservata la continuità dei criteri da un esercizio all'altro;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale, come previsto dall'art. 2424 bis del codice civile;
- le voci del Bilancio sono state rese comparabili con quelle dell'esercizio precedente;

In particolare, per quanto attiene ai criteri di valutazione seguiti è possibile affermare che:

- nella redazione del Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione indicati nell'art. 2426 del codice civile;
- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, con deduzione delle relative quote di ammortamento, limitatamente ai cespiti considerati strettamente strumentali all'attività della Fondazione;
- i crediti sono stati iscritti al presunto realizzo. Inoltre, si segnala che la necessaria e continua azione di recupero dei crediti ICI per le annualità passate, così come più volte sempre energicamente richiesta da questo Collegio Sindacale, ha consentito per il 2025 l'incasso di euro 1.633.916, nonché di euro 8.967 per incassi IMU anni precedenti. Di conseguenza, a tutt'oggi, il credito ICI anni precedenti ammonta a circa euro 4.430.000.

A tal proposito il Collegio, nell'esprimere vivo apprezzamento per l'importante

azione di recupero finalizzata nel 2025, deve comunque ribadire ancora una volta la necessità di procedere, per la quota parte di crediti non ancora recuperati, alla riscossione dei predetti anche per via giudiziaria, tenuto conto che per le menzionate annualità risulta ancora un considerevole ammontare complessivo di crediti non riscossi pari a circa euro 4.430.000;

- il fondo T.F.R. è stato incrementato nella misura necessaria a coprire il corrispondente debito maturato a favore dei dipendenti in relazione alle norme vigenti in materia;
- i ratei ed i risconti sono stati calcolati ed iscritti a Bilancio nel rispetto del criterio della competenza temporale ed economica;
- **il Fondo Accantonamento Risparmi è stato creato al fine di accantonare provvisoriamente i risparmi ottenuti attraverso l'applicazione delle misure di riduzione della spesa pubblica ex art. 72, comma 2 della legge di bilancio 2020 (ex D.L. n. 78/2010, D.L. n. 95/2012, Legge n. 228/2012).** In proposito, nella relazione sulla gestione per l'anno 2025 il Direttore della Fondazione ha precisato, fra le altre cose, che *"le vigenti disposizioni legislative in materia di spending review prevedono che gli enti di cui all'art. 1 comma 2 della legge 196/2009, devono versare annualmente un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 (per IFEL pari ad euro 1.260.243) incrementato del 10%. L'importo dei suddetti risparmi è conteggiato anche per il 2024 complessivamente in euro 1.386.267 che verranno puntualmente riversate allo Stato nell'anno 2026, successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo"*;
- il fondo svalutazione crediti non è stato incrementato al 31 dicembre 2025;
- la nota integrativa è stata redatta ai sensi degli artt. 2423 e ss. del codice civile ed in particolare dell'art. 2427 del codice civile e contiene le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione;
- la relazione di Gestione, che il Direttore ha redatto, fornisce una generale informazione sull'andamento della gestione, sui risultati dell'esercizio e sugli investimenti effettuati;

- la RSM S.p.A. ha terminato la verifica per l'anno 2025. Al riguardo si evidenzia che questo Organo di controllo si è interfacciato, per il tramite del Direttore Amministrativo, con la menzionata società di revisione al fine di meglio conoscere le metodologie di controllo e i risultati della verifica posta in essere.

Da ultimo, con riferimento alla componente di **costo relativa al personale che continua ad essere distaccato dall'ANCI presso la Fondazione**, questo Organo di controllo **prende atto del fatto che** *“il costo complessivo dei distacchi sostenuto nel 2025 – per n. 5 risorse – è pari ad euro 293.007, in forte diminuzione rispetto agli anni precedenti”*.

Diversamente, con riferimento al **costo fisso del personale della Fondazione** viene riferito che lo stesso risulta essere incrementato per il considerevole importo di euro **1.250.000 ca. per i seguenti motivi:**

- aumenti, riconoscimento indennità e passaggi di livello del personale strutturato per Euro 180.000 ca.;
- incremento degli altri costi del personale (assicurazioni, formazione e varie) per Euro 150.000 ca.;
- costo rinnovo CIA dipendenti e riconoscimento buoni pasto SW per Euro 180.000 ca.;
- nuove assunzioni personale a tempo determinato selezionate tramite avvisi, soprattutto per l'incremento di attività legata ad accordi e convenzioni e costo annuo di personale assunto a fine 2024, anche di qualifica di apprendistato, e assunzione di un dirigente a tempo determinato (precedentemente in distacco da ANCI) per un importo complessivo di Euro 930.000 ca.;
- risparmi per pensionamenti e dimissioni Euro 190.000.

Rendicontazione finanziaria e di cassa

In ottemperanza a quanto previsto dal citato D.M. del 27 marzo 2013, il Collegio Sindacale ha verificato gli adempimenti previsti dalla vigente normativa con riferimento alla relazione sulla gestione e al processo di rendicontazione finanziaria.

Il Collegio attesta, sulla base della documentazione messa a disposizione dalla Fondazione, che sono state realizzate le attività di pertinenza delle funzioni in materia di rendicontazione finanziaria nel rispetto dell'art. 5 del D.M. di riferimento e con l'osservanza dei criteri di iscrizione in Bilancio e valutazione economica e patrimoniale, secondo i dettati della disciplina civilistica ed i principi predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC n. 10).

Pertanto, il rendiconto finanziario che ne deriva e che viene allegato al Bilancio d'esercizio, risulta corrispondente alle esigenze di armonizzazione contabile e di raccordo con il sistema di contabilità finanziaria degli Enti ed Organismi pubblici, così come più volte rappresentate dallo stesso Ministero vigilante.

Anche il conto consuntivo di cassa che è accompagnato da una nota illustrativa, è redatto secondo le raccomandazioni prescritte e risulta coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario.

Nella nota illustrativa le spese sono state distinte in Missioni e Programmi riferibili alle attività della Fondazione.

La sintesi del consuntivo di cassa evidenzia un saldo negativo finale al 31 dicembre 2025 di 204.759 euro ed è coerente con le risultanze del Bilancio civilistico.

Il consuntivo di cassa rende il conto delle entrate e delle uscite per l'anno 2025 correttamente e secondo le regole tassonomiche individuate dal D.M. del 27 marzo 2013.

Premesso quanto sopra e tenuto conto degli adempimenti previsti per il Collegio dal par.

3.3. della circolare MEF n. 13/2015, si attesta l'attuazione da parte della Fondazione IFEL

di quanto stabilito dal citato D.M. del 27 marzo 2013. In particolare, ai sensi dell'art. 8, comma 2 del predetto decreto, il Collegio attesta la coerenza, nelle risultanze, del Rendiconto finanziario con il Consuntivo in termini di cassa.

Rapporto sui risultati

Il Rapporto sui risultati attesi di Bilancio costituisce il resoconto mediante il quale la Fondazione dovrebbe illustrare i risultati della gestione dell'anno 2025, in riferimento agli obiettivi fissati in sede previsionale attraverso il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio.

In proposito, il Collegio deve evidenziare che per ciascun programma è stata redatta una scheda sintetica recante gli *“indicatori di realizzazione”*, che consente di valutare se, ed in quale misura, gli obiettivi fissati in sede di programmazione siano stati raggiunti. Sul punto deve rilevarsi che l'unico indicatore che risulta con saldo negativo (-6,82%) nel rapporto fra quanto indicato nel bilancio previsionale 2025 e quanto a consuntivo 2025 è il 4.1 *“incidenza della spesa per acquisto di beni e servizi sul totale della spesa corrente”*.

Conclusioni

Le imposte dovute sul reddito dell'esercizio sono state calcolate in modo oggettivo, sulla base delle risultanze del Bilancio e della vigente normativa tributaria.

La proposta, avanzata dal Consiglio Direttivo della Fondazione, è quella di destinare l'avanzo di gestione dell'esercizio 2025, pari ad euro 5.508, alla riserva per il potenziamento delle attività di servizio ai Comuni (formazione, assistenza, informazione e comunicazione). Pertanto, il Collegio Sindacale, ferme tutte le indicazioni e le osservazioni poste in essere nel corso della sua attività di vigilanza, come sopra analiticamente riportate, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2025.

Roma, 24 giugno 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Eugenio Madeo

Dott. Simona Vittoriana Cassara

Dott. Claudio Lenoci